



IL SEGRETARIO TERRIN

«Non è facile impiegare queste persone
Ci sono problemi con i permessi di
soggiorno, se manca qualche documento i
tempi si allungano e non se ne viene a capo»



Mercoledì 18 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Agricoltura, manodopera cercasi

► Secondo Coldiretti nelle aziende della Riviera servirebbe un centinaio di lavoratori stagionali

► I migranti ospiti nelle strutture sono disponibili ma l'assunzione è ostacolata dalla burocrazia



MIRA Scarseggiano i lavoratori in agricoltura. Nel tondo in alto Michele Terrin di Coldiretti

Nella Riviera del Brenta mancano oltre un centinaio di lavoratori stagionali per le aziende orticole, i migranti ospiti nelle strutture della zona sarebbero disponibili ma spesso il loro impiego è ostacolato da diversi problemi burocratici. «Il nostro bacino avrebbe bisogno di almeno un centinaio di lavoratori stagionali, assunti direttamente o attraverso le cooperative – spiega Michele Terrin segretario di zona della Coldiretti. - Lo scorso marzo a livello provinciale sono state presentate molte domande per far entrare legalmente in Italia persone extracomunitarie attraverso il Decreto Flussi ma molti devono ancora arrivare e la stagione estiva è terminata. Entro fine anno saranno presentate nuove richieste, grazie ad una modifica nel Decreto, e speriamo che possano arrivare lavoratori prima dell'inizio della prossima stagione».

COMPLESSITÀ

Quello dei lavoratori stagionali soprattutto nel settore agricolo e orticolo è piuttosto complesso, la stagione inizia a marzo e finisce a settembre ma nei mesi centrali si lavora magari tutti i giorni ma solo per alcune ore, per la raccolta o la piantumazione, al mattino presto e poi nel pomeriggio/sera. «I lavoratori stagionali italiani preferiscono il settore turistico – spiega Terrin – Il lavoro nel settore agricolo è ben diverso». Diverse aziende orticole della Riviera accolgono anche i migranti ospiti nelle strutture per extracomunitari, disponibili da subito e volenterosi. «Alcuni, non tutti, sono veramente disponibili, imparano presto il lavoro e si impegnano tantissimo – racconta un agricoltore. – Ma i problemi per assumerli sono tanti. Al di là della lingua, che ci si ingegna in qualche modo, anche con il traduttore del telefonino, i problemi sono soprattutto di carattere

burocratico». Alcuni extracomunitari partono da Dolo o da Giare di Mira anche prima dell'alba con biciclette sgangherate pur di guadagnare qualcosa che spesso finisce per essere inviato ai familiari nel paese d'origine. Anche le retribuzioni sono variabili proprio perché orari e giornate di lavoro mutano a seconda del tempo e del periodo. «Ci sono periodi di raccolta in cui ho veramente bisogno di personale - racconta un agricoltore - Alcuni migranti lavorano bene, si presentano all'alba pur di lavorare ma non posso rischiare di non regolarizzarli e spesso le difficoltà burocratiche sono insormontabili». Una situazione che Coldiretti conosce bene. «Purtroppo non è facile assumere queste persone pur essendo disponibili e volenterose – spiega ancora Terrin. – Ci sono problemi con i permessi di soggiorno, se manca qualche documento i tempi diventano lunghi e spesso non si riesce a venirne a capo neppure attraverso le cooperative di riferimento, mentre invece il bisogno di manodopera c'è, eccome».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Publicato il bando per l'assegnazione degli alloggi pubblici

Da oggi sarà possibile accedere al nuovo bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica a Mirano. Il comune promuove l'uscita del bando, che scadrà il 30 novembre, data ultima per poter inviare la domanda. Sarà possibile partecipare al bando di concorso indetto dal Comune di Mirano per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria (Bando ERP anno 2023). Potranno presentare la

domanda di partecipazione i nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'ammissione: ossia essere cittadini italiani; essere residenti in Veneto da almeno cinque anni, anche non consecutivi; non essere titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare; non essere stati assegnatari in proprietà immediata o futura, di un alloggio realizzato con contributi pubblici, o non aver avuto precedenti finanziamenti pubblici di edilizia agevolata; un

ISEE-ERP del valore non superiore a 22.514 euro. La domanda deve essere redatta su apposito modello disponibile presso lo Sportello Sociale del Comune di Mirano e nella sezione Modulistica della presente pagina. Si potrà poi partecipare al bando cliccando direttamente on-line sul portale della Regione Veneto <https://erp.regione.veneto.it>, oppure tramite il supporto e l'assistenza del Servizio Interventi Sociali e Settore Casa del Comune, solo su appuntamento (041/5798364-352). Potrà

essere consegnata allo Sportello Sociale nei giorni di lunedì e mercoledì (9.00-12.00) e giovedì (15.00-17.00) o al Multi Sportello nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (8.30-13.00), martedì e giovedì (15.00-17.00) oppure spedita al Comune di Mirano, Piazza Martiri della Libertà n. 1, 30035 Mirano. Si potrà anche trasmetterla via mail a protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it. La domanda dovrà essere bollata con marca da bollo di 16 euro.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

L'opposizione critica con il sindaco Baggio

MIRANO

È passato più di un mese da quando l'allora assessora alle Politiche sociali del Comune di Mirano Alessandra Fiorio aveva rassegnato le dimissioni per motivi personali e da allora le relative deleghe sono passate in mano direttamente al sindaco Tiziano Baggio che le detiene tuttora. Su questo punto, però, l'opposizione passa all'attacco. «Di che natura sono gli impedimenti

che hanno spinto a questa inaccettabile situazione di stallo?», si chiede Matteo Baldan capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, «incapacità decisionale o nella gestione dei rapporti politici tra le forze di maggioranza? Una cosa è certa, che i cittadini rimangono in attesa e ad oggi non c'è nessun assessore in giunta che ha come priorità le Politiche sociali».

Nei giorni scorsi anche la Lega aveva contestato l'ecces-

sivo accentramento di deleghe nella persona del primo cittadino che detiene già i referati ai Lavori pubblici e Pnr, Urbanistica, Bilancio, Protezione civile, Sanità e Sicurezza. «Si pensava fosse una questione di pochi giorni l'annuncio della nomina del nuovo assessore», dichiara in una nota il gruppo del Carroccio, «invece ci troviamo a fare i conti con una micro giunta che gestisce poca cosa e un sindaco tuttofare che monopolizza tutte le attività politico-decisionali importanti del Comune. Non comprendiamo come possa avere la presunzione il nostro sindaco di continuare a gestire il Comune in questo modo». —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA